

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

19 dicembre 2008

Preghiera

Lettura del precedente verbale

VESCOVO: “Camminare insieme secondo la volontà di Dio” è la grammatica della Chiesa, realtà sinodale e carismatica. La necessità di camminare insieme nasce anche in un contesto di pastorale integrata, in cui l’accento è posto sull’avverbio *insieme*. Nella Chiesa c’è l’esigenza di camminare in cordata e non è valida l’espressione l’unione fa la forza. Nell’incontro avuto con gli uffici di curia sottolineavo come diventa necessario per noi combattere alcune patologie pastorali:

- 1- La paralisi pastorale: resistenza a promuovere la pastorale di insieme;
- 2- L’anemia pastorale: mancanza di fiducia nel primato della Grazia;
- 3- L’asma pastorale: la tendenza a moltiplicare le iniziative che diventano prive di iniziativa, dimenticando che il primo grande evangelizzatore è lo Spirito Santo;
- 4- La miopia pastorale: carenza di lungimiranza, che invece si dovrebbe esprimere in concretezza.

Il Consiglio Pastorale Diocesano ha la funzione di “*sinodo permanente*” e da ciò ne consegue che il Consiglio Pastorale Parrocchiale si configura come una sorta di consiglio permanente del parroco.

Gli uffici di curia traducono gli orientamenti del CPD in progetti e programmi concreti, praticabili, svolgendo il compito non di “motore”, ma di “cinghia di trasmissione”. E’ necessario nella nostra Diocesi rimettere in moto i Consigli Pastoralisti Parrocchiali con convinzione e determinazione. Nel rilancio degli organismi di partecipazione, non dobbiamo indugiare, l’indugiare è una patologia, ma dobbiamo operare “*senza indugio*” come i pastori e come i due di Emmaus. Il segreto del nostro operare dobbiamo prenderlo da Gesù che chiama a se il gruppo dei discepoli. Il tempo dedicato da Gesù alle folle è decisamente inferiore rispetto a quello dedicato ai suoi discepoli. Lo strumento che favorisce la crescita dei CPP è quello di dare chiara e condivisa testimonianza di una vita illuminata dalla Parola di Dio. Per poter ben decollare devono essere scuole di Parola, ci deve essere il confronto orante con la Scrittura ed anche l’adorazione. La Parola non deve essere mercanteggiata, respinta, trascurata. Non dobbiamo falsificare la Parola. Quindi vanno bene tutte quelle iniziative che ci invitano alla lettura della Sacra Scrittura. Ad esempio i frati minori del Convento di San Bartolomeo mi hanno proposto la catechesi sui 10 comandamenti, che io ho invitato a fare in una parrocchia disponibile ad accettare questa proposta, non al Convento di San Bartolomeo.

Interventi in assemblea

- Il CPP in alcune parrocchie c’è solo sulla carta. Poche persone partecipano, poche risorse ci sono per poter ben operare.
- I CPP sono sofferenti, è bene fare un lavoro più circostanziato. Per capire meglio la situazione sono necessarie catechesi, varie assemblee, studiare più approfonditamente la situazione delle parrocchie.

- Spesso nei CPP si parte in tanti e poi si arriva in pochi. E' bene creare gruppo, favorire la conoscenza dei membri del CPP.
- Nei consigli pastorali la riflessione sulla parola di Dio deve essere via prioritaria di catechesi. Il CPP non deve essere svalutato, è sì organo consultivo, ma deve pur sempre orientare le scelte dei parroci.
- Bisogna accogliere nei CPP anche i giovani sinodali. Bisogna osservare il territorio per meglio rispondere anche dal punto di vista dell'Evangelizzazione.
- Sarebbe bene fare il ritiro dei membri del CPD, come pure dei CPP, ottima la catechesi del Vescovo. Nelle parrocchie devono essere valorizzate tutte le realtà. E' importante l'evangelizzazione, l'annuncio, andare verso chi non si avvicina più. Nelle parrocchie si dovrebbe fare una missione permanente.
- La Parola di Dio è stata messa nelle mani di tutti, ma certe volte si banalizza. Per capire se la Parola di Dio è diffusa dobbiamo prima di tutto verificare se c'è stata conversione, poiché la conversione genera comunione, poi si passerà all'approfondimento e all'annuncio.
- La Parola di Dio cresce. Si avverte però l'esigenza di riflettere sulla ministerialità della Chiesa. Che cosa deve fare il parroco? Qual è la ministerialità dei laici, come può essere riscoperta. Attraverso il CPP bisogna leggere le realtà locali, rendere partecipi i fedeli laici.
- L'assemblea diocesana è importante per rinsaldare la concordia, la comunione e la corresponsabilità. Sarà anche importante la verifica fatta anche da tutti gli organismi.
- Sarebbe opportuno predisporre. Prima dell'assemblea, una scheda da parte del vescovo su cui tutti sono invitati a riflettere e in cui vengano date anche indicazioni chiare.

VESCOVO. Dal dibattito sono emersi alcuni punti di tangenza.

Grandi orizzonti e piccoli passi. Dobbiamo riscoprire la conoscenza della Parola come scelta strategica e ravvivare l'esperienza dei CPP a partire dalla ministerialità. I piccoli passi da fare sono quelli di consolidare gli appuntamenti diocesani, perché ci si trova tutti insieme, e questa è un'esperienza di Pentecoste. Cercheremo di arrivare ad un appuntamento corale dopo aver incontrato tutti i CPP o Zonali con l'obiettivo di ricordare l'identità e la struttura pastorale, questi incontri verranno effettuati a breve termine. Durante la Quaresima ci incontreremo in un ritiro spirituale, servirà anche per conoscerci. Servire il Signore è una provocazione, tutti dobbiamo fare un serio esame di coscienza, ritornare all'essenziale e tagliare tutto ciò che è collaterale. Dobbiamo effettuare un sano discernimento. Qualche iniziativa in meno ci permetterà di effettuare un serio confronto con la Parola del Signore e ci permetterà anche di far crescere i nostri CPP. Siamo servi inutili, ma non dobbiamo sentirci servi inutilizzati. Servi inutili lo siamo però solo dopo che abbiamo fatto tutto quello che ci è stato comandato dalla Parola.

Io rifletterò ancora sul nostro operare, ne parlerò al Consiglio presbiterale. Con lungimiranza guardiamo al passo successivo da fare. "Preparate la via del Signore" è questo il compito del CPD. Camminiamo insieme riconcentrandoci sulla Parola, il Signore sarà il grande architetto del nostro cammino.